

***Veglia di Preghiera  
"Verso la vera meta"***

***Introduzione***

**Primo lettore:** «Altro Natale senza compassione dove Tu, Dio, vuoi nascere ancora per amare con cuore d'uomo. Vieni, non mancare, perché c'è sempre Lei ad aspettarti in mezzo a noi: la Povera, la Vergine, la Madre». «Nessuna festa suscita poesia e letizia quanto il Natale, pur essendo liturgicamente più importante la Pasqua. Tutto si esprime con il canto, con la poesia dell'infanzia, dell'innocenza e della bellezza, e soprattutto con lo stupore e la gratitudine per la nascita tra noi del Salvatore, di Colui che da lungo tempo era stato promesso e atteso. Nel tempo di Avvento noi accogliamo quest'annuncio di gioia, ma preghiamo anche portando nel cuore le moltitudini di profughi che in estrema povertà lasciano la loro patria, la loro casa e i loro cari, tutti quelli che soffrono a causa delle violenze e delle guerre che devastano tanta parte del mondo o che si trovano ad affrontare situazioni di lutto, di malattia, di solitudine. La pace e la gioia che Gesù viene a portare sono per ogni uomo, e noi sentiamo il bisogno di accoglierla e riversarla su tutti, specialmente su quelli che non riescono a vivere il Natale con fede e riceverne consolazione»

**Secondo lettore:** «Il Natale dovrebbe essere, per i cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà, la festa in cui si celebra in ogni tempo e luogo, la nascita di Gesù e quindi un momento di grande gioia e di unità. Purtroppo il materialismo del mondo in cui viviamo ha trasformato il Natale in un rito pagano. Vivere il Natale da cristiani significa ritrovare uno stile di vita semplice, umile, povero, che lasci spazio alla gratuità dell'amore e del servizio. Ciò comporta un serio impegno ascetico per non adeguarsi alla moda del Natale consumistico, per rinunciare al superfluo in favore di chi non ha il necessario, per non dare soltanto qualcosa, ma – sull'esempio di Gesù Cristo – farsi dono a tutti, senza misura. Occorre svegliarsi dal torpore dell'indifferenza e aprirsi ad accogliere il dono di Dio con fede schietta, con spirito di gratitudine, con stupore di gioia. Occorre assumere interiormente ed esteriormente lo stile di vita che fu proprio di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre, nato uomo, in estrema povertà, dalla Vergine Maria». (Anna Maria Cànopi)

***Canto ed intronizzazione dell'icona di Maria orante***



**Celebrante:** Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti:** Amen.

**Celebrante:** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **Tutti:** E con il tuo spirito.

**Celebrante:** Fratelli carissimi, siano qui riuniti nella preghiera comune per preparare i nostri cuori ad accogliere con gioia la venuta dei Signore: Accogliamo, mettendoci in ascolto della Parola e chiediamogli la grazia di aprire i nostri occhi e le nostre menti per accoglierlo negli avvenimenti di ogni giorno e nelle persone. **Tutti:** Amen

### *In ascolto della Parola*

#### **I Lettura: Dal libro del profeta Isaia (5, 1-7)**

«1]Canterò per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. [2]Egli l'aveva vangata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato scelte viti; vi aveva costruito in mezzo una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva, ma essa fece uva selvatica. [3]Or dunque, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. [4]Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha fatto uva selvatica? [5]Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. [6]La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. [7]Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa di Israele; gli abitanti di Giuda la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi».

### *Pausa di silenzio*

#### **Salmo 24 (a cori alterni)**

- *A te, Signore, elevo l'anima mia, Dio mio, in te confido: non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici!*

*Chiunque spera in te non resti deluso, sia confuso chi tradisce per un nulla. Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.*

- *Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato.*

*Ricordati, Signore, del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre. Non ricordare i peccati della mia giovinezza: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.*

- *Buono e retto è il Signore la via giusta addita ai peccatori; guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie.*

*Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia per chi osserva il suo patto e i suoi precetti. Per il tuo nome, Signore, perdona il mio peccato anche se grande.*

- *Chi è l'uomo che teme Dio? Gli indica il cammino da seguire. Egli vivrà nella ricchezza, la sua discendenza possederà la terra.*

*Il Signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza. Tengo i miei occhi rivolti al Signore, perché libera dal laccio il mio piede.*

- *Volgiti a me e abbi misericordia, perché sono solo ed infelice. Allevia le angosce del mio cuore, liberami dagli affanni. Vedi la mia miseria e la mia pena perdona tutti i miei peccati.*

*Guarda i miei nemici: sono molti e mi detestano con odio violento. Proteggimi, dammi salvezza; al tuo riparo io non sia deluso.*

- *Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato. O Dio, libera Israele da tutte le sue angosce.*

### **Canto al Vangelo: Alleluia**

#### **Vangelo di Giovanni (1:6-8)**

«Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Chi sei tu?». Egli confessò e non negò, e confessò: «Io non

sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?». Rispose: «No». Gli dissero dunque: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando».

## ***Omelia***

### ***Silenzio di meditazione***

**Celebrante:** Il Signore che viene è la risposta alle angosce, alle vecchie e nuove povertà di ciascuno di noi, di ogni essere umano. Invochiamo la sua venuta con questa preghiera di Davide Maria Turollo:

### **Vieni sempre Signore**

Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:  
e dunque vieni sempre, Signore.  
Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:  
e dunque vieni sempre, Signore.  
Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:  
e dunque vieni sempre, Signore.  
Vieni figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:  
e dunque vieni sempre, Signore.  
Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:  
e dunque vieni sempre Signore.  
Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione col fratello  
se prima non è con te, o Signore.  
Noi siamo tutti lontani, smarriti,  
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:  
vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.

**Letto:** «Come vorrei, o miei fratelli, incidervi nel cuore questa verità! Se volete vivere un cristianesimo autentico, aderite profondamente al Cristo in ciò che egli si è fatto per noi, onde poter giungere a lui in ciò che è e che è sempre stato. E' per questo che ci ha raggiunti, per farsi uomo per noi fino alla croce. Si è fatto uomo per noi, per poter così portare i deboli attraverso il mare di questo secolo e farli giungere in patria, dove non ci sarà più bisogno di nave, perché non ci sarà più alcun mare da attraversare. E' meglio, quindi, non vedere con la mente ciò che egli è, e restare uniti alla croce di Cristo, piuttosto che vedere la divinità del Verbo e disprezzare la croce di Cristo. Meglio però di ogni cosa è riuscire, se possibile, a vedere dove si deve andare e tenersi stretti a colui che porta chi avanza. A questo giunsero le grandi menti di coloro che noi abbiamo chiamato monti, sui quali massimamente risplende la luce di giustizia: giunsero a capire e videro ciò che è. Il veggente Giovanni diceva: In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Quelli videro, ma per raggiungere ciò che da lontano vedevano, non abbandonarono mai la croce di Cristo, né disprezzarono la sua umiltà».

### ***Preghiera dei fedeli***

**Celebrante:** Nell'attesa del Redentore, rivolgiamo le nostre suppliche al Padre che è nei cieli, perché susciti in tutti il desiderio della salvezza e ci soccorra in ogni nostra necessità.

## **R/. Visita il tuo popolo, Signore.**

Per tutta la Chiesa: all'inizio di un nuovo Anno Liturgico, rinnovi il suo slancio missionario, nel desiderio che tutti gli uomini giungano a un incontro vivo e profondo con il Signore Gesù, preghiamo:

Per le comunità cristiane: accogliendo la grazia del Signore che viene, sappiano vincere l'individualismo e l'indifferenza per camminare insieme nella ricerca della verità e nell'amore evangelico, preghiamo:

Per tutti noi: ascoltando assiduamente la Parola di Dio, ci sia dato di scorgere nella realtà quotidiana la presenza salvifica e consolatrice del Signore, preghiamo:

Per tutti coloro che vivono situazioni di emarginazione sociale, perché possano sul loro cammino incontrare persone disponibili ad aiutarle e a riscattarle nella loro dignità, preghiamo:

Per coloro che hanno perduto la speranza: la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire in essi la fiducia e l'impegno per un domani migliore, preghiamo:

Perché il Signore Gesù dia alle comunità cristiane il coraggio di denunciare le schiavitù di oggi che rendono l'uomo prigioniero e si aprano fino in fondo all'accoglienza e alla solidarietà, preghiamo:

Affinchè il Signore Gesù, scuota il cuore di tutti coloro che vivono nell'indifferenza e che sono ripiegati sui loro interessi, perché imparino ad aprire i loro occhi sulle povertà del mondo, facendo scelte di sobrietà e di fratellanza verso chi è povero ed indifeso, preghiamo:

L'esempio di Maria, madre nostra, spinga tutti noi ad essere attenti ai deboli e agli esclusi e a porre azioni di giustizia, perché ogni persona possa vivere dignitosamente, preghiamo:

Il coraggio e la determinazione di Giovanni il Battista non ci lascino dormire nei nostri egoismi e nelle nostre comodità, ma ci mettano in fretta nel cammino della vita, rendendoci attenti alle domande di chi ci sta accanto, preghiamo:

**Celebrante:** O Padre, accogli queste nostre suppliche e accresci in noi con la forza del tuo Spirito la fermezza nella fede, il coraggio della speranza, la sollecitudine dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

## **R/. Amen.**

### ***Preghiera Conclusiva***

Sono uscito di casa, Signore,  
e ho lasciato la mia storia di ieri  
perché oggi, per me e per tutta la chiesa,  
inizia un tempo nuovo.

Nel mio cuore oggi si è accesa  
la fiamma della speranza,  
che mi fa guardare lontano,  
oltre i miei usuali e piccoli orizzonti,  
e accelerare i miei passi  
per allontanarmi sempre più  
dalle prigioni del male.

Ho un desiderio struggente, Signore,

di scoprire lungo la strada un fiore,  
di incontrare una persona che sorride,  
di incrociare una mano pulita,  
di andare oltre il deserto dei miei sogni.  
Voglio camminare, Signore,  
in questo avvento di grazia,  
per correrti incontro  
perché io so e sento che al mondo  
non c'è altro all'infuori di te  
per il quale possa spendere  
validamente la mia vita  
così da meritare di comparire un giorno davanti a  
te  
con il cuore in festa. Amen.

### ***Benedizione e canto***